

la Repubblica.it

Cronaca

E' morto il religioso paolino che ha retto il timone della rivista per 18 anni

Grandi risultati e grande seguito tra i lettori. Ma anche attacchi dalle gerarchie

Addio a don Zega, prete scomodo direttore "ribelle" di Famiglia Cristiana

di ORAZIO LA ROCCA

ROMA - Troppo sbrigativamente era stato soprannominato direttore «ribelle», sacerdote-giornalista troppo «liberal», religioso paolino poco in sintonia con le direttive ecclesiastiche. In realtà, don Leonardo Zega, storico direttore del settimanale Famiglia Cristiana dal 1980 al 1998 scomparso la notte scorsa a Milano, era molto di più. Figura poliedrica e complessa, don Zega - improvvisamente scomparso all'età di 81 anni per una crisi cardiaca - è stato un personaggio fuori da qualsiasi schema precostituito.

Sacerdote paolino, giornalista professionista, grazie alla sua direzione, per anni Famiglia Cristiana è stato il settimanale italiano dalle vendite record, costantemente collocate oltre il milione di copie, con punte massime a volte anche di 2 milioni. Un periodico fortemente impegnato di cultura e senso cattolico-cristiano, ma non indifferente al dialogo interreligioso, al confronto con le altre culture e ai cambiamenti sociali. Formula che don Zega riusciva a sintetizzare nella sua popolarissima rubrica «Colloqui col padre», nella quale per 18 anni ha risposto a lettere e quesiti di ogni genere, senza disdegnare di toccare tematiche scomode, specialmente di carattere morale e bioetico, con ragionamenti non sempre graditi ai vertici vaticani ed episcopali.

Clamorose, ad esempio, sono state le risposte date da don Zega in materia di omosessualità di rapporti sessuali prematrimoniali, divorzio, pillola: argomenti delicatissimi che il religioso riusciva a spiegare dal punto di vista cattolico a lettori e a interlocutori lontani e non cattolici, ma senza mai tradire i fondamenti della fede e delle verità evangeliche. Tuttavia, forse è stata proprio questa sua disponibilità dialettica con i «lontani» ad attirargli nel 1997 le riserve del cardinale Camillo Ruini, allora presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei), che definì la linea editoriale di Famiglia Cristiana, estremamente «spregiudicata» sulle tematiche morali. Don Zega rispose, garbatamente, che il suo settimanale non aveva mai sostenuto eresie e che era sempre stato in linea con il magistero della Chiesa, per cui non si sarebbe fatto da parte. Agli inizi del 1998 però le polemiche esplosero di nuovo e la Santa Sede decise di "commissariare" i Paolini con la nomina del vescovo Antonio Buoncristiani a delegato pontificio dell'ordine, fino all'elezione del nuovo superiore generale.

Don Zega, però, nemmeno allora fece marcia indietro. «Se vorranno cambiare la linea editoriale di Famiglia cristiana - era solito ripetere - dovranno prima di tutto cambiare direttore. Dirigo la rivista da 17 anni e mai nessuno mi ha imposto qualche cosa». Ma il 19 aprile 1998, giorno del suo settantesimo compleanno, si dimise - non prima di aver incassato la solidarietà di tutta la redazione - cedendo la direzione al teologo don Franco Pierini che la resse solo per un anno. Successivamente, la guida di Famiglia Cristiana è

passata a don Antonio Sciortino, per anni ex vice dello stesso don Zega, il quale dal 2008 era stato richiamato in servizio dalla Periodici San Paolo, con la direzione di "Club 3", il mensile per gli 'over 50', che recentemente aveva cambiato nome in "Vivere in armonia".

Con l'allievo don Sciortino, negli ultimi mesi Famiglia Cristiana è ritornata al suo antico ruolo di periodico di punta, grazie ad una lunga serie di editoriali con i quali non sono mai state risparmiate critiche e richiami su immigrazione, lotta alle disuguaglianze, difesa degli ultimi e della moralità pubblica, anche quando è stata messa in discussione dai comportamenti privati dei politici. Critiche e richiami riservati a tutti, al di là di coloriture politiche e di schieramenti di parte.

Nato a Sant'Angelo di Pontano (Macerata) il 19 aprile 1928, Leonardo Zega compì gli studi a Roma presso il seminario della Società San Paolo e all'Università Gregoriana, dove si laureò in teologia. Ordinato sacerdote nel 1954, ha sempre lavorato nel settore giornalistico, prima all'Ufficio Edizioni Centrali della San Paolo, quindi nella redazione di Orizzonti e di Famiglia Cristiana. Ma prima di dedicarsi a tempo pieno al giornalismo, don Zega ha vissuto anche una esperienza missionaria sul campo, trascorrendo sei anni in Estremo Oriente. Dopo aver lasciato la direzione di Famiglia Cristiana, è stato per 6 anni editorialista del quotidiano La Stampa ed ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Associazione Don Giuseppe Zilli, il religioso fondatore di Famiglia Cristiana. Tra i suoi libri si ricordano "Colloqui col padre" (Mondadori, 1995) e "I volti dell'amore" (Garzanti, 1999). Nel 1998 ha ricevuto il Premio Saint Vincent per il giornalismo.

© Riproduzione riservata (06 gennaio 2010)

Annunci Premium Publisher Network



Saldi fino al 14 Febbraio
Scopri tutte le destinazioni e prenota su ba.com
www.britishairways.com



Regala il Natale ai Bimbi
Aiutaci per i diritti dei bimbi nei paesi in via di sviluppo
www.fondazionepaoletti.it



Vola con Meridiana-Eurofly
Migliaia di posti a partire da 21€ per volare fino a mar 2010
www.meridiana.com

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA
